

ORIGINALI A n. 3/09

SENTENZA

N° _____

Fasc. N° 3/09

Cron. N° _____

Rep. N° _____



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TORINO

Sezione fallimentare, riunito in camera di consiglio nelle persone dei sigg. ri

dr. Franco Donato	presidente
dr. Emanuela Germano	giudice
dr. Bruno Conca	giudice rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento per dichiarazione dello stato d'insolvenza, ex art. 3 ss. e 82 d. ls. 8 luglio 1999, n. 270 promosso da

avv. Stefano Coen del Foro di Roma, avv. Francesco Pensato del Foro di Milano e prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe del Foro di Roma, tutti in qualità di commissari giudiziali di MAFLOW s.p.a.

e, congiuntamente, da

dott. Massimo Parodi, in qualità di liquidatore della società Man Servizi s.r.l. con socio unico in liquidazione
tutti rappresentati e difesi dall'avv. Emilio Lombardi del Foro di Torino e presso di lui elettivamente domiciliati in Torino, c.so Siccardi n. 11, giusta procura in atti

nei confronti di

MAN SERVIZI s.r.l. con socio unico in liquidazione, in persona del suo liquidatore, dott. Massimo Parodi (nato a Torino il 22.12.1961), con sede legale in Torino, via Orazio Antinori, iscritta al RI, n. 04872420965.

visto il ricorso depositato in data 7 agosto 2009;

esaminati atti e documenti prodotti;

visto il parere, favorevole all'accesso alla procedura, di cui al d. ls. 8 luglio 1999, n. 270 espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico;

ritenuta la competenza del Tribunale adito, avuto riguardo alla sede effettiva dell'impresa sociale, così come dichiarata nel ricorso introduttivo del presente giudizio ed emergente dalle risultanze camerali;

rilevata la sussistenza dello stato d'insolvenza in cui versa la società ricorrente, secondo quanto ampiamente allegato dai Commissari straordinari ricorrenti e corroborato dalla documentazione posta a corredo e tenuto altresì conto della valenza, sostanzialmente confessoria al riguardo, dell'adesione al ricorso da parte del liquidatore di Man Servizi s.r.l., parimenti ricorrente;

considerata l'esistenza di stretti legami fra la società *de qua* e MAFLOW s.p.a., già ammessa alla richiesta procedura, tali da configurare gruppo d'impresé;

ritenuto che l'eventuale riequilibrio economico delle attività imprenditoriali della società collegata, ex art. 81 d. lgs. 270/99, proprio per i documentati e stringenti legami di gruppo, passi necessariamente attraverso una gestione unitaria dell'insolvenza (art. 81, n. 2 d. lgs. 270/99), apparendo altresì opportuna la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, in quanto idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica e produttiva esistenti con l'impresa della società madre, il raggiungimento degli obiettivi della procedura madre;

udita la relazione del giudice delegato all'istruttoria;

vista l'indicazione dei nominativi designati dal Ministero col parere citato, conformi all'organo commissariale già designato per la procedura madre;

P. Q. M.

Visti gli artt. 8 e 82 d. lgs. 270/99,

- I. **dichiarare, ad ogni effetto di legge, lo stato d'insolvenza di MAN SERVIZI s.r.l. con socio unico in liquidazione, in persona del suo liquidatore, dott. Massimo Parodi, con sede legale in Torino, via Orazio Antinori, iscritta al RI, n. 04672420965;**
- II. **nomina giudice delegato il dott. Bruno Conca;**
- III. **nomina commissari giudiziali gli avv.ti Stefano Coen del Foro di Roma, Francesco Pensato del Foro di Milano, prof. Vincenzo Sanasi d'Arpe del Foro di Roma, già designati commissari giudiziali di MAFLOW S.p.A. in amministrazione straordinaria;**



- IV. **ordina** alla società ammessa alla procedura di depositare in cancelleria le scritture contabili e i bilanci, entro due giorni dalla notificazione della presente sentenza, ove non già depositati;
- V. **assegna** ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso della società insolvente il termine di giorni centoventi dalla data di deposito della presente sentenza per la presentazione in cancelleria delle domande;
- VI. **dispone** che l'esame dello stato passivo abbia luogo avanti il giudice delegato per il giorno 16/11/2009, ore 14, presso il Palazzo di Giustizia di Torino, corso Vittorio Emanuele II, n. 130;
- VII. **dispone**, altresì, che la gestione dell'impresa, sino ai provvedimenti di cui all'art. 30 d. lgs. 270/99, sia affidata ai Commisari Giudiziali sopra designati;
- VIII. **manda** alla Cancelleria di adempiere agli incombeni previsti dall'art. 8, terzo comma, d. lgs. 270/99 e, segnatamente, di provvedere affinché, ai sensi dell'art. 17 RD 267/1942, la presente sentenza venga
 - notificata alla società ricorrente in persona del suo legale rappresentante pro-tempore presso la sede legale;
 - immediatamente comunicata (anche a mezzo telefax) ai commissari giudiziali nominati;
 - immediatamente comunicata (anche a mezzo telefax) al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività ufficio E 5;
 - comunicata per estratto al Pubblico Ministero;
 - annotata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di ~~Novara~~ ^{Torino}

Così deciso in Torino, nella camera di consiglio del 14 ottobre 2009

Il Giudice estensore
(dott. Bruno Conca)

Il Presidente
(dott. Francesco Donato)

TRIBUNALE DI TORINO
28 OTT. 2009
Depositato oggi

IL CANCELLIERE
C. MATARAZZO

IL CANCELLIERE
C. MATARAZZO